

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente la concessione di un sussidio alla Fondazione patrizia  
casa anziani di Losone per la costruzione di una casa d'appartamenti

(del 4 luglio 1978)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Abbiamo il pregio di presentare questo messaggio con il quale si propone e si motiva la concessione di un sussidio, conformemente al decreto legislativo allegato, inerente la costruzione di una casa d'appartamenti di proprietà della Fondazione patrizia casa anziani di Losone.

1. Le finalità perseguite dal legislatore ticinese all'atto dell'emanazione della legge cantonale del 25 giugno 1973 concernente il promovimento, il coordinamento ed il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane possono riassumersi essenzialmente nell'intento di promuovere la realizzazione di case di riposo e di cura per anziani, appartamenti protetti, servizi di aiuto domiciliare, nonché centri e servizi terapeutico-ricreativi a disposizione di persone anziane viventi al proprio domicilio.

La casa di riposo e di cura è una struttura atta ad accogliere la popolazione anziana non più autosufficiente o quantomeno bisognosa di cure particolari per quanto riguarda lo stato di salute e lo svolgimento delle usuali attività dell'esistenza quotidiana.

La casa d'appartamenti protetti si rivolge invece agli anziani che conservano una propria autosufficienza, pur nell'esigenza già manifesta di appoggi assistenziali saltuari; a loro vengono quindi messi a disposizione, nel contesto della casa, degli appartamenti — mono- o bilocali — dove possono organizzare autonomamente la propria vita. In caso di necessità possono tuttavia far capo alle strutture comunitarie della casa stessa che provvede sia alla preparazione di pasti, sia alle cure infermieristiche, sia ai lavori di pulizia degli appartamenti.

Nel contempo, a dipendenza delle esigenze d'ognuno, l'anziano ha la possibilità di mantenere contatti a livello sociale ed umano con delle persone che hanno, di regola, gli stessi interessi e problemi.

I servizi di aiuto domiciliare e i centri terapeutico-ricreativi ambulatoriali hanno invece lo scopo, i primi di consentire alle persone anziane di vivere una vita ancora autonoma coadiuvandole al proprio domicilio in quei lavori che risultano troppo gravosi a causa dell'età e in caso di necessità di cure infermieristiche; i secondi di dare la possibilità a tutti gli anziani di fruire dei servizi di centri polivalenti di cure e di tempo libero, offrendo loro contemporaneamente momenti di vita comunitaria all'esterno del proprio domicilio.

Appare chiaro in questo breve accenno alle strutture la preoccupa-

zione del Cantone di fornire agli anziani soluzioni assistenziali alternative che consentano loro una scelta autonoma. Queste strutture, previste per dare una risposta ai problemi delle persone anziane a seconda delle loro diverse esigenze, sono tra loro interdipendenti e strettamente complementari; per cui devono congiuntamente essere potenziate a seconda delle indicazioni dello studio pianificatorio fatto elaborare nel 1972 dal Dipartimento delle opere sociali.

2. Bisogna evidenziare che prima dell'intervento dell'ente pubblico in questo settore si è data la preferenza alla costruzione di case di riposo e di cura, trascurando sia il promovimento delle case d'appartamenti protetti sia quello dei servizi esterni all'istituto.

Lo studio pianificatorio ha messo in evidenza questa lacuna strutturale con dati eloquenti dai quali si deduce che nel Cantone mancano circa 920 posti-letto in case di riposo e di cura e circa 1600 posti-letto in case d'appartamenti protetti, la cui realizzazione è suggerita soprattutto nei centri urbani o suburbani.

Analoga situazione si ritrova nel Locarnese: dal rapporto pianificatorio citato sopra si rileva che nella città di Locarno e nei Comuni vicini sono presenti circa 8100 anziani, i quali dovrebbero disporre di 810 posti-letto, suddivisi: 324 in case d'appartamenti protetti e 486 in case di riposo e di cura.

Mentre con gli istituti esistenti nella zona e il leggero aumento di posti-letto costituito dalla costruzione in corso del nuovo istituto S. Carlo la disponibilità in case di riposo e di cura può considerarsi coperta, mancano quasi totalmente gli appartamenti protetti; in effetti ne esistono 15 contro una necessità di 324.

Sulla base delle argomentazioni di cui sopra è evidente che bisogna favorire la costruzione di appartamenti protetti per colmare il divario fra questo tipo di struttura e le case di riposo e di cura. Questa struttura è suggerita anche da quei Cantoni nei quali più avanzata è l'azione assistenziale a favore degli anziani; l'indagine di Pro Senectute ha appurato che più dei 2/3 degli anziani che vivono in appartamenti protetti possono contare, quantomeno in forma saltuaria, su cure adeguate in caso di malattia.

Nel documento citato, la tabella della disponibilità di appartamenti protetti nei singoli Cantoni dà i seguenti dati e rapporti percentuali con la popolazione anziana:

<i>Posti nel Cantone</i>	<i>Case di appartamenti protetti</i>	
	<i>in assoluto</i>	<i>in %</i>
Zurigo	6.345	4.98
Berna	1.666	1.40
Lucerna	754	2.54
Uri	—	0.00
Svitto	78	0.86
Obvaldo	24	0.89
Nidvaldo	77	3.54
Glarona	63	1.18

Zugo	24	0.40
Friburgo	219	1.18
Soletta	637	2.67
Basilea-Città	2.080	6.21
Basilea-Campagna	683	4.02
Sciaffusa	108	1.24
Appenzello-Esterno	60	0.74
Appenzello-Interno	—	0.00
S. Gallo	372	0.84
Grigioni	99	0.54
Argovia	403	0.96
Turgovia	222	1.02
TICINO	25	0.08
Vaud	720	1.12
Vallese	201	1.11
Neuchâtel	273	1.31
Ginevra	918	2.37
	16.051	2.25

E' quindi da favorire, perchè s'inquadra convenientemente nelle disposizioni pianificatorie cantonali e nell'esperienza acquisita a livello federale, l'iniziativa del Patriziato di Losone volta a realizzare una casa d'appartamenti protetti di 40 posti-letto in quel Comune.

L'ente promotore ha a tal fine costituito una fondazione iscritta a registro di commercio con la denominazione « Fondazione patrizia casa anziani Losone », alla quale ha devoluto il patrimonio di franchi 800.000,— facendosi cedere dal Comune a titolo gratuito un terreno della superficie di mq. 4086 ubicato all'interno della zona residenziale. Il terreno è stato ceduto alla Fondazione dal Comune con decisione del Consiglio comunale del 16 dicembre 1974. La Fondazione è stata costituita con atto notarile del 2 aprile 1975; essa è stata sottoposta alla vigilanza del Consiglio di Stato e del Dipartimento dell'interno conformemente alla ris. gov. del 27 giugno 1975.

3. Dalla relazione tecnica si rileva che il progetto di costruzione prevede l'edificazione di un fabbricato unico di complessivi 40 posti-letto comprendente:

*al piano cantina* depositi, ripostigli per gli appartamenti, lavanderia, istallazione per bagni sorvegliati, locali tecnici;

*al pianterreno* atrio, ufficio ricezione, locale medico-infermeria, servizi igienici, appartamento per custode, sala multiuso, cucina e terrazza coperta, due appartamenti monolocali e uno a due locali;

*al I, II e III piano* in totale 30 appartamenti monolocali e 3 a due locali (ad ogni piano rispettivamente 10 e 1).

L'appartamento a 1 locale si compone di atrio, cucina arredata, locale

doccia, lavabo e WC, soggiorno/camera da letto, balcone coperto ed ha una superficie di mq. 37.

L'appartamento a 2 locali ha struttura uguale con soggiorno e camera a 2 letti separati ed ha una superficie di mq. 55.

Le attrezzature comunitarie (sala multiuso, locali medico e infermeria) possono essere utilizzate anche per l'esterno; i posti-letto in infermeria consentono inoltre l'accoglienza per periodi brevi di persone anziane viventi a domicilio (assenza o malattia di familiari, ecc.). L'ubicazione del terreno, in quanto collocazione rispetto al nucleo del paese, esposizione e accessi è stata giudicata idonea ai fini della realizzazione dell'opera dalle Autorità cantonale e federale.

4. Il costo dell'opera è preventivato in Fr. 3.585.418,—.  
Ai fini del sussidio cantonale l'Ufficio lavori sussidiati e appalti con rapporto 28 aprile 1978 riconosce i seguenti importi:

Fr. 3.367.500,— per la costruzione  
Fr. 112.500,— per la sistemazione esterna  
Fr. 90.000,— per l'arredamento

Fr. 3.570.000,— in totale.

Il costo unitario al posto-letto è di Fr. 91.538,40 comprensivo dell'arredamento, ciò che rappresenta un onere accettabile se confrontato a quello di costruzioni analoghe.

La misura del sussidio a carico del Cantone, sulla base dell'art. 5 della legge del 25 giugno 1973 concernente il promovimento, il coordinamento ed il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane è del 55 %, pari a Fr. 1.963.500,—.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ha stabilito in via provvisoria il 15 marzo 1978 di concedere, in base all'art. 161 della legge AVS, un sussidio pari al 27,5 % della spesa da loro ritenuta sussidiabile, ossia circa Fr. 950.000,—.

Il finanziamento dell'opera è garantito pertanto dai sussidi federali e cantonali e dalle disponibilità finanziarie di circa Fr. 750.000,— della Fondazione.

5. La Commissione consultiva del Consiglio di Stato per i problemi riguardanti il sussidiamento ed il coordinamento delle attività sociali a favore delle persone anziane ha dato avviso favorevole all'istanza di costruzione della casa d'appartamenti protetti di proprietà della Fondazione patrizia casa anziani di Losone nella sua riunione del 15 giugno 1978.

La licenza edilizia relativa a questo progetto di costruzione è stata rilasciata dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni il 17 aprile 1978.

Abbiamo il convincimento che la realizzazione di quest'opera, promossa grazie agli sforzi congiunti del Patriziato di Losone, del Cantone e della Confederazione, varrà ad attenuare la carenza di case d'appartamenti protetti che è particolarmente grave nel Locarnese.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

*U. Sadis*

p. o. Il Cancelliere:

*A. Crivelli*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio alla Fondazione patrizia casa anziani di Losone per la costruzione di una casa d'appartamenti

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 4 luglio 1978 n. 2314 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Alla Fondazione patrizia casa anziani di Losone è accordato un sussidio del 55 % della spesa sussidiabile di Fr. 3.570.000,—, sussidio pari a Fr. 1.963.500,— per la costruzione di una casa d'appartamenti a Losone.

Il sussidio, calcolato sul preventivo del gennaio 1978, è da adeguare alle variazioni dell'indice medio dei costi di costruzione a termine del cpv. 1 dell'art. 5 della legge concernente il promovimento, il coordinamento ed il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane del 25 giugno 1973.

*Art. 2.* — La spesa è a carico del bilancio del Dipartimento delle opere sociali — centro costo 234 — conto 540.01 « Contributi cantonali a enti pubblici costruzione e attrezzature istituti per anziani ».

*Art. 3.* — Le modalità di versamento del sussidio saranno stabilite dal Consiglio di Stato. La liquidazione definitiva del sussidio è in ogni caso subordinata al collaudo dell'opera da parte dello Stato.

*Art. 4.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

